



Fondo Nazionale Pensione Complementare



Per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidari, Maniglie e i dipendenti delle parti istitutive.

1. Andamento dei comparti di ARCO al 30/09/2015

I valori delle quote dei comparti del Fondo alla data di avvio e al 30/09/2015 sono i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	valore in euro alla data di avvio	valore in euro al 30/09/2015
Garantito	01/08/2007	10,00	12,261
Bilanciato Prudente	01/01/2001	10,00	18,386
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	10,00	13,472

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 30/09/2015 e per i nove mesi del 2015 sono stati i seguenti:

COMPARTO	data di avvio del comparto	componente media in titoli azionari del comparto	rendimento netto dalla data di avvio al 30/09/2015	rendimento netto dal 01/01/15 al 30/09/15
Garantito	01/08/2007	5%	22,61%	1,00%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	83,86%	1,32%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	34,72%	1,81%

I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Da inizio anno, quindi, **tutti i comparti del Fondo hanno avuto rendimenti positivi.**

2. Andamento dei mercati finanziari

Il **Fondo Monetario Internazionale** nell'ultimo World Economic Outlook ha tagliato nuovamente le previsioni di crescita mondiale per il 2015 portandole al 3,1% rispetto al 3,3% del mese di luglio. I rischi citati dal Fondo Monetario, che stanno portando ad un aumento dei rischi ribassisti, sono il calo dei prezzi delle materie prime (petrolio in primis), un rallentamento maggiore delle attese della crescita in Cina, l'incremento della volatilità nei mercati finanziari, i deflussi di capitale dai paesi emergenti, l'ulteriore apprezzamento del dollaro americano che creerebbe difficoltà a livello di bilancio per quelle entità che hanno emesso debito in valuta estera e l'aumento delle tensioni geopolitiche in Ucraina, Medio-Oriente e zone dell'Africa.

Per l'**Eurozona** le attese sono di un incremento del PIL dell'1,5% nel 2015 e dell'1,6% nel 2016. La recente contrazione dei prezzi ha aumentato la convinzione che la BCE potrebbe presto aumentare gli stimoli all'economia in modo da allontanare rischi deflazionistici.

VOLKSWAGEN

Nel mese di settembre, dapprima in America e poi nel resto del mondo, è scoppiato lo scandalo della Volkswagen, ribattezzato dai media come "**Dieseldgate**".

L'agenzia per la protezione ambientale statunitense (EPA) ha accusato l'azienda automobilistica tedesca di commercializzare veicoli spacciati come clean diesel (diesel pulito), che però, in realtà, inquinano maggiormente emettendo gas di scarico superiori a 30-40 volte gli stringenti limiti di legge americani. Tutto ciò era possibile grazie all'installazione di un software chiamato "defeat device" capace di rilevare, e quindi non emettere, gas eccessivi quando la macchina è sottoposta al test.

La Volkswagen ha **ammesso la manomissione di circa 11 milioni di autovetture** e l'amministratore delegato del gruppo Martin Winterkorn si è dovuto dimettere. Secondo il quotidiano Spiegel Volkswagen potrebbe essere sanzionata con una multa fino a 18 miliardi di dollari. Il caso ha scatenato controlli non solo su tutti gli altri marchi del gruppo (Porsche, Audi, Seat, Skoda), ma anche sui veicoli di altre case automobilistiche.

Il titolo sulla borsa di Francoforte, nel solo mese di settembre, ha perso oltre 40 punti percentuali e capitalizza circa 50 miliardi di euro.



Cina

Durante la seconda metà di agosto i mercati hanno vissuto momenti di altissima volatilità causati dalla **preoccupazione dello scoppio della bolla cinese**. In poche sedute si è scatenato un vero e proprio “panic selling” che ha riportato tutte le principali piazze finanziarie ai valori di inizio anno, bruciando in tal modo tutti i guadagni fatti nei primi mesi dell’anno.

I dati dimostrano che **la Cina sta rallentando** ed è ben lontana dai tassi di crescita a doppia cifra che hanno contraddistinto gli anni passati. I fattori principali sono da ricondurre a un calo marcato delle esportazioni, il quale non è compensato dalla moderata crescita della domanda interna. **La banca centrale cinese ha messo in atto misure espansive** con l’obiettivo di ridare fiato all’economia e attenuare questa fase di crescita meno sostenuta. I provvedimenti di maggior rilievo sono stati il taglio dello 0,25% dei tassi sui rifinanziamenti e sui depositi e dello 0,50% sul coefficiente di riserva obbligatoria, una serie di aste volte ad iniettare liquidità nel sistema e la svalutazione dello yuan del 4,6% rispetto al dollaro statunitense, avvenuta nel giro di una settimana con tre diversi annunci.

Da inizio anno la borsa di Shanghai è invariata, ma, rispetto ai massimi di metà giugno, ha subito una contrazione di circa il 40%.

Federal Reserve (Fed)

Sono **passati ormai quasi 7 anni** da quando negli Stati Uniti i tassi sui Fed-funds (depositi bancari delle banche americane presso la Fed) sono stati fissati nel range 0-0,25%, livello mai raggiunto prima e adottato per far uscire il Paese dalla grande crisi dei sub-prime. In questi anni **gli Stati Uniti sono riusciti a recuperare quasi tutti i posti di lavoro persi**, ma sono ancora lontani dai ritmi di crescita registrati nei periodi precedenti.

Anche nell’ultima riunione del FOMC (Federal Open Market Committee) di metà settembre **la Fed ha deciso di non alzare il costo del denaro** perché il rallentamento dell’economia mondiale ha reso opportuno posticipare la stretta monetaria in attesa di avere un quadro della situazione più chiaro. I timori maggiori dell’istituto sono il rallentamento della Cina, il calo della spinta inflazionistica e il rafforzamento del dollaro che mina la competitività delle esportazioni.


Le stime Bloomberg indicano una probabilità del 10% per un rialzo dei tassi di riferimento nella riunione di ottobre e una probabilità del 41% in quella di dicembre.



3. Attivazione del Prestito Titoli

Già dal 2013 ARCO ha eseguito diversi approfondimenti in merito alla possibilità di utilizzare il prestito titoli ed è stato richiesto alla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) un parere preliminare nel merito. La COVIP, il 25/01/2015, ha risposto positivamente, **autorizzando il Fondo ad effettuare operazioni di prestito titoli**. Il C.d.A. del 27/01/2015, considerando i livelli di garanzia ed il considerevole ritorno economico che può derivarne a vantaggio degli Associati, ha deliberato l'attivazione del prestito titoli con la società State Street Bank GMBH, London Branch (facente parte del gruppo della banca depositaria). All'inizio di ottobre è stata eseguita la prima operazione di prestito titoli, che è anche la prima effettuata da un Fondo Pensione Negoziale.

Nel merito del funzionamento di questo tipo di operazioni, il Prestito Titoli:

- 
- a) prevede che una parte ("Prestatore", nello specifico ARCO) trasferisca una certa quantità di titoli ("titoli prestati"), tramite una società specializzata ("Agente") all'altra parte ("Prenditore") e che quest'ultima si impegni a restituire alla prima, ad una certa scadenza o su richiesta del Prestatore, titoli della medesima specie e quantità ("equivalente"). Al fine di garantire l'obbligo di restituzione dell'equivalente, chi riceve "in prestito" i titoli, trasferisce del denaro o dei titoli ("controvalore") al Prestatore, il quale, a sua volta, si impegna a restituire al Prenditore, non appena abbia ricevuto l'equivalente, denaro o titoli della stessa specie e quantità rispetto a quelli oggetto del controvalore;
 - b) non interferisce in nessun modo sia con l'attività di gestione del portafoglio condotta dal gestore (il quale può in qualsiasi momento vendere i titoli, anche se questi sono in prestito), sia con la possibilità del Fondo di esercitare il diritto di voto, nelle realtà in cui vi è interesse, poiché i titoli oggetto di prestito possono essere "richiamati" dallo stesso in qualsiasi momento;
 - c) prevede il trasferimento del "collaterale" che adempie una funzione di garanzia (perché elimina il rischio legato all'inadempimento, da parte del Prenditore, dell'obbligo di restituzione dei titoli) attraverso l'immediata messa a disposizione del Prestatore di un quantitativo di titoli o di una somma di denaro corrispondente, in valore, all'esposizione nascente dal prestito;

L'opportunità principale di questo tipo di operazioni è proprio la possibilità in capo al Fondo di avere dei ricavi, che saranno in parte utilizzati sia per la copertura delle attuali spese di controllo e consulenza sulla gestione finanziaria, sia per lo sviluppo di ulteriori supporti/strumenti all'attività della Funzione Finanza.



4. Nuova modalità di richiesta delle anticipazioni per ulteriori esigenze



Nell'area riservata Associati del sito del Fondo è disponibile, già dal 2014, la funzione di **caricamento on line delle richieste di anticipazione**, che permette di inserire i dati a sistema effettuando in modo automatizzato la compilazione del modulo di richiesta.

Il modulo compilato con questa modalità deve poi essere stampato, firmato, completato dagli eventuali allegati richiesti ed inviato in originale ad ARCO.

Dal 01/10/2015, **per le sole anticipazioni per ulteriori esigenze** dell'iscritto (massimo 30%), è attiva la nuova modalità che permette all'Associato di perfezionare la richiesta direttamente **on line dalla propria area riservata del sito, senza la necessità di inviare alcuna documentazione cartacea al Fondo**, con una semplificazione degli adempimenti a carico dell'Associato.

Sarà sufficiente completare i dati richiesti dal sistema nella sezione "Richiesta di anticipazione" e caricare una copia del documento di identità (file pdf oppure foto). Verrà subito resa disponibile la ricevuta di presentazione della richiesta, che si intenderà da quel momento direttamente acquisita anche dal Fondo pensione.

ARCO è il Fondo Pensione negoziale per i settori che applicano i CCNL sottoscritti tra le organizzazioni sindacali Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil e le associazioni imprenditoriali Federlegno-Arredo, Unital, Confimi Legno, Andil, Assobeton, Assomarmi, Confindustria Marmomacchine, Anepla, Api Verona, Aniem/Anier Confimi. Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n°106.

ARCO - Fondo Nazionale Pensione Complementare

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano (MI)
tel. 02 86996939 (lun - giov: 09:30/13:00 - 14:30/17:30, ven: 09:30/13:00)
fax 02 36758014 - info@fondoarco.it

www.fondoarco.it



Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari, prima dell'adesione leggere la Nota Informativa, lo Statuto e il Progetto esemplificativo standardizzato.